



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE. PERSONALE. SISTEMI  
INFORMATIVI

SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**Il Dirigente Responsabile:** GALEOTTI UGO

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

**Numero adozione: 1729 - Data adozione: 06/05/2014**

Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Oggetto: QUANTIFICAZIONE IN SEDE CONSUNTIVA DEL FONDO PER LE RISORSE  
DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2013.

Data certificazione: 08/05/2014

**Numero interno di proposta:** 2014AD002362

## CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE

**Positivo**

.

## IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. n.1/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n.36 del 06.08.2001 ed il Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.61/R del 19.12.2001 e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Direttore Generale n.1796 del 04/05/2012 avente ad oggetto “Assetto Organizzativo Direzione Generale Organizzazione ”;

VISTI gli artt. 14, 15 e 17 del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie locali quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico 1998-1999, sottoscritto in data 01.04.1999 che regolano la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e il relativo utilizzo;

VISTO l’art. 31 del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie locali quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, sottoscritto in data 22.01.2004, ove si stabilisce che le risorse finanziarie destinate all’incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti;

VISTA la decisione della Giunta Regionale n. 7 del 25.06.2013 avente ad oggetto “indirizzi per la quantificazione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente dell’anno 2013 e del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell’anno 2013”;

VISTO il decreto del dirigente responsabile del Settore Amministrazione del Personale n. 2509 del 26.06.2013 con il quale si è provveduto alla determinazione in via preventiva del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l’anno 2013, riservandosi di modificare con successivo atto tale quantificazione in relazione ad alcune voci il cui importo può essere definito compiutamente solo in fase di consuntivo;

VISTO l’art. 38, commi 1 e 7, della legge regionale n. 66 del 27.12.2011 “Legge finanziaria per l’anno 2011” con cui si stabilisce che:

- il personale a tempo indeterminato dell’Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) è trasferito nel ruolo unico regionale e contemporaneamente assegnato ad ARTEA;
- A decorrere dal 1° gennaio 2012 le risorse dell’ARTEA destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro 1 aprile 1999 (CCNL relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali) e 23 dicembre 1999 (CCNL relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999 del personale dell’area della dirigenza del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali) confluiscono per l’intero importo tra le risorse della Regione Toscana destinate alle medesime finalità;

VISTA la nota prot. 126509 del 3.11.2011 con la quale il direttore di ARTEA quantifica in € 604.661 le risorse stabili del fondo relativo al salario accessorio del personale non dirigente di ARTEA;

VISTA la legge regionale n. 65 del 29.12.2010 “Legge finanziaria per l’anno 2011” con la quale, a decorrere dal 1° marzo 2011, le funzioni del servizio fitosanitario regionale sono esercitate dalla Regione Toscana;

VISTA la legge regionale n. 64 del 29.11.2011 “Disciplina del servizio fitosanitario regionale” ed in particolare l’art. 8 che stabilisce “A decorrere dal 1° gennaio 2012 le risorse di ARPAT previste dagli articoli 8, 9 e 10, del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del servizio sanitario regionale quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2008 – 2009, relative ai commi 2, 3 e 5, confluiscono per l’intero importo tra le risorse della Regione Toscana destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro 1° aprile 1999 (CCNL relativo al quadriennio normativo 1998 – 2001 e al biennio economico 1998 – 1999 del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali)”;

VISTO il decreto dirigenziale n. 6030 del 29.12.2011 con cui 6 persone sono trasferite dal 01.01.2012 dall’ARPAT alla Regione Toscana per lo svolgimento delle funzioni del servizio fitosanitario regionale;

VISTO il decreto n. 14 del 19.01.2012 del Direttore generale di ARPAT con il quale l’ARPAT quantifica in € 63.547,05 le risorse corrispondenti al trattamento economico accessorio del personale sopra citato;

RICHIAMATO l’art. 15 comma 2 del citato CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie locali sottoscritto in data 01.04.1999 che prevede, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, la possibilità per gli enti di incrementare il fondo delle risorse decentrate fino ad un massimo dell’1,2% del monte salari dell’anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza, a condizione che i servizi di controllo interno accertino le effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

DATO ATTO che nella citata decisione di Giunta n. 7 viene stabilito di incrementare il fondo delle risorse decentrate dell’anno 2013 in applicazione dell’art. 15 comma 2 del citato CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie locali sottoscritto in data 01.04.1999 nella misura dell’1,2% del monte salari dell’anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora i competenti organi di controllo certifichino il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- dematerializzazione delle comunicazioni inviate nel 2013 all’interno dell’Ente nella misura di almeno il 70% (nr. di protocolli dematerializzati rispetto al totale dei protocolli inviati);
- risparmi rispetto all’anno 2012 per un importo non inferiore a €700.000, tra quelli indicati nel documento presentato in Comitato di Direzione del Consiglio regionale in data 06.06.2013 (piano di ulteriori risparmi da attuare nell’anno 2013) e la spesa per fitti passivi dell’anno 2013 rispetto alla corrispondente spesa dell’anno precedente;

DATO ATTO che tali risorse, quantificate in €490.472, sono state incluse nella quantificazione del fondo delle risorse decentrate dell’anno 2013 operata in sede preventiva con il citato decreto dirigenziale n. 2509 del 26.06.2013 subordinando la loro distribuzione al raggiungimento di tali specifici obiettivi;

RILEVATO altresì che tali obiettivi sono stati completamente raggiunti, come risulta dalla verifica effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti la cui documentazione è conservata agli atti del Settore competente e che pertanto tali risorse vanno ad integrare il fondo per le risorse decentrate dell’anno 2013 – parte variabile;

VISTO il decreto legge 25.06.2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ed in particolare:

- l’art. 61 comma 9 che prevede che il 50% del compenso spettante ai dipendenti per partecipazione a commissioni di collaudo e collegi arbitrali successivi o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto 112/2008 stesso venga riassegnato ai fondi per la contrattazione integrativa;
- l’ art. 71 comma 1 e le relative indicazioni operative fornite dalla Conferenza delle Regioni, che, nel definire il trattamento economico spettante ai dipendenti nei primi dieci giorni di assenza per malattia, prevedono che i risparmi da ciò derivanti, resi indisponibili alla contrattazione integrativa, vadano a migliorare i saldi di bilancio delle Amministrazioni non statali;

RILEVATO che le somme non corrisposte ai dipendenti in applicazione dell’art. 71 comma 1 del decreto legge 112/2008 sopra richiamato, relativamente alle assenze verificatesi nell’anno 2013, ammontano a €22.509;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n. 122 ed in particolare:

- l’art. 9 comma 17 con cui è stato disposto il blocco della contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2010-2012;
- l’art. 9 comma 2 bis con il quale è stato introdotto un regime di limitazioni alla crescita delle risorse che le pubbliche amministrazioni destinano annualmente al finanziamento della contrattazione integrativa. Tale regime prevede che nel triennio 2011-2013 operino i seguenti limiti:
  - a) l’ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio non possa superare il corrispondente importo dell’anno 2010. Qualora tale importo sia superiore va ricondotto all’importo dell’anno 2010;
  - b) le risorse destinate annualmente alla contrattazione integrativa devono essere ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTA la legge 27.12.2013 n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” ed in particolare:

- l’art. 1, comma 453, che, modificando l’art. 9 comma 17 del citato decreto legge 78/2010 stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 la contrattazione collettiva potrà regolare la sola parte normativa, senza possibilità di recupero per la parte economica;
- l’art. 1 comma 456, con il quale l’efficacia delle disposizioni di cui all’art. 9 comma 2 bis del citato decreto legge 78/2010 è prorogata fino al 31.12.2014;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, 15 aprile 2011 n. 12, che prevede un modello di calcolo della riduzione delle risorse di cui all’art. 9 comma 2 bis del citato decreto legge 78/2010 basato:

- sulla variazione media del personale tra l’anno di riferimento e l’anno 2010;
- sull’intero fondo per la contrattazione integrativa (riduce quindi tutte le voci stipendiali collegato al salario accessorio);

DATO ATTO che nella citata decisione della Giunta regionale n. 7 del 25.06.2013 viene stabilito di procedere alla quantificazione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e del

fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana dell'anno 2013 tenendo conto delle disposizioni del decreto legge 78/2010 secondo il modello di calcolo previsto dalla circolare 12/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta n. 451 del 30.05.2011 avente ad oggetto "Quantificazione in Sede consuntiva del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente dell'anno 2010";

**RILEVATO** che le risorse da computare in riduzione sul fondo delle risorse decentrate dell'anno 2013 a seguito della consistenza del personale rilevate per il medesimo anno ammontano a € 1.100.027 sulla base del modello di calcolo previsto dalla citata circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12/2011;

**VISTA** la legge regionale 03.05.2007, n. 27 che disciplina la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale non dirigenziale in servizio a tempo indeterminato mediante la corresponsione di un incentivo e le relative disposizioni applicative di cui alla delibera di Giunta n. 766 del 06.10.2008 "Modifica dei criteri di cui alla D.G.R. n. 491 del 09.07.2007 in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 6 agosto 2008, n.133" e successive modificazioni e integrazioni nella parte in cui prevede che il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente venga ridotto per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

**RILEVATO** che per l'anno 2013 la riduzione del fondo, ai sensi del precedente capoverso, ammonterebbe a €1.162;

**RILEVATO** che la normativa prevista dall'art. 9 comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010 si è sovrapposta a quella relativa alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro stabilita dall'Amministrazione e che l'applicazione di entrambe le normative (norme sulla risoluzione consensuale e decreto legge 78/2010) porterebbe di fatto ad una duplicazione dell'effetto riduzione dei fondi;

**RITENUTO** che la riduzione sopra citata debba essere effettuata in base alla più generale normativa del decreto legge n. 78/2010 - in quanto riferita a tutte le cessazioni - purché garantisca una riduzione in valore assoluto non inferiore a quella che l'Amministrazione deve applicare per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

**RILEVATO** che la riduzione del fondo dell'anno 2013 collegata alle cessazioni in applicazione delle disposizioni relative alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ammonterebbe a € 1.162 e quella prevista dall'art. 9 comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010 determinata applicando le interpretazioni contenute nella citata circolare 12/2011 ammonta a €1.100.027 e che quindi si procede all'applicazione della riduzione calcolata in base al decreto legge 78/2010;

**RITENUTO** di procedere alla determinazione della consistenza del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente della Regione Toscana dell'anno 2013, avendo acquisito la quantificazione di tutte le voci afferenti al medesimo fondo per l'anno 2013 ed apportando quindi alla quantificazione di cui al citato decreto dirigenziale n. 2509 del 26.06.2013 le seguenti variazioni:

**Variazioni al fondo delle risorse decentrate dell'anno 2013 (decreto dirigenziale n. 2509/2013)  
apportate in sede consuntiva**

**RISORSE STABILI**

art. 31 comma 2 CCNL 22.01.2004	2.612
decurtazioni del fondo d.l. 78/2010 - parte fissa - riduzione pers.in servizio	28.198
TOTALE	30.810

**RISORSE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE**

finanziamento indennità di comparto quota art.33, c.4 lett a) CCNL 22.01.2004	-2.431
TOTALE	-2.431

**RISORSE VARIABILI**

art. 14 CCNL 01.04.1999	25.140
art. 15 comma 1 lett. k) CCNL 01.04.1999	297.937
art. 15 comma 1 lett. d) CCNL 01.04.1999	7.834
applicazione art. 61 c.9 d.l. 112/2008	9.403
decurtazioni del fondo d.l. 78/2010 - parte variabile - riduzione pers.in servizio	-7.881
TOTALE	332.433

somme non utilizzate provenienti dall'anno precedente	-17.173
---	---------

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>343.639</b>
---------------------------	----------------

Tabella 1

VISTA la legge regionale 27.12.2012 n. 78 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013 - 2015”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 28.12.2012 n.1260 relativa all’approvazione del Bilancio Gestionale per l’esercizio finanziario 2013 e del bilancio Gestionale Pluriennale 2013-2015;

VISTA la legge regionale 24.12.2013 n. 78 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale 2014 - 2016”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 07.01.2014 n. 2 relativa all’approvazione del Bilancio Gestionale per l’esercizio finanziario 2014 e del Bilancio Gestionale Pluriennale 2014-2016;

VISTA la legge regionale 22.12.2006 n. 64 “Legge finanziaria per l'anno 2007”;

VISTA la legge regionale 21.12.2007 n. 67 “Legge finanziaria per l'anno 2008”;

VISTA la legge regionale 24.12.2008 n. 69 “Legge finanziaria per l'anno 2009”;

VISTO il parere favorevole espresso dalla struttura competente in materia di risorse finanziarie;

DATA INFORMAZIONE al Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana;

DATA informazione alle Rappresentanze sindacali dei lavoratori;

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di determinare la quantificazione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente della Regione Toscana dell'anno 2013 come risulta dalla seguente tabella:

QUANTIFICAZIONE IN SEDE CONSUNTIVA DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2013
---

### RISORSE STABILI

CCNL 22.01.2004, art. 31 c. 2	24.035.553
CCNL 22.01.2004, art. 32 c. 1, 2 e 7	696.375
CCNL 09.05.2006 art. 4, c. 5	290.702
Applicazione legge regionale 66/2011 art. 38 (ARTEA)	604.661
Applicazione legge regionale 65/2010 (servizio fitosanitario)	63.547
Riduzioni del fondo (l.r. 27/07, delibera G.R. 766/2008)	-204.273
Riduzione del fondo CCDI 11.09.2008	-328.230
decurtazioni del fondo/parte fissa - limite 2010 (art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010)	
Decurtazioni del fondo d.l. 78/2010 - parte fissa - riduzione pers.in servizio	-1.064.136

TOTALE RISORSE STABILI	24.094.199
------------------------	------------

### ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLA REGIONE

Quota finanziamento progressioni economiche	359.697
Finanziamento indennità di comparto quota art.33, c.4 lett. a) CCNL 22.01.2004	123.803

TOTALE ONERI A CARICO DEL BILANCIO	483.500
------------------------------------	---------

### RISORSE VARIABILI

CCNL 22.01.2004, art. 31 c. 3	497.951
CCNL 01.04.1999, art. 15 comma 2	490.472
Applicazione art. 61 c.9 d.l. 112/2008	9.403
decurtazioni del fondo/parte variabile - riduzione pers.in servizio	-35.891

TOTALE RISORSE VARIABILI	961.935
--------------------------	---------

TOTALE	25.539.634
<b>RISORSE RINVIATE DALL'ANNO PRECEDENTE</b>	
Somme non utilizzate provenienti dall'anno precedente	1.069.507
<b>TOTALE RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>	<b>26.609.141</b>

Tabella 2

2. di dare atto che nella quantificazione di cui al precedente punto 1) sono comprese le somme di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie locali quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico 1998-1999, sottoscritto in data 01.04.1999, per un importo di €490.472, vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività dell'anno 2013, consistenti nella dematerializzazione in ragione di almeno il 70% delle comunicazioni inviate all'interno nel 2013 dell'Ente e nella realizzazione di risparmi in misura non inferiore a 700.000 €rispetto all'anno precedente tra quelli indicati nel documento presentato in CTD del Consiglio regionale in data 06.06.2013 (piano di ulteriori risparmi da attuare nell'anno 2013) e la spesa per fitti passivi poiché tali obiettivi sono stati completamente raggiunti, come risulta dalla verifica effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti della Regione Toscana;
3. di rendere indisponibili alla contrattazione le somme corrispondenti alle economie da realizzare ai sensi dell'art. 71 del citato decreto legge 112/2008 quantificate per l'anno 2013 in €22.509;
4. di dare atto che la quantificazione del fondo di cui al punto 1) genera una spesa per oneri riflessi e IRAP a carico dell'Amministrazione pari a €9.361.095, per un totale di € 35.970.236 al lordo oneri, spesa che risulta coperta secondo quanto indicato nel prospetto finanziario allegato al presente decreto, della quale esso costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 165/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

Il dirigente  
(UGO GALEOTTI)



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE. PERSONALE. SISTEMI  
INFORMATIVI

SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

*Allegati n°: 1*

**ALLEGATI:**

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
A	7a250d0f94c23b977bcfb9cd02936a4a91ee9100327ec53a003b81681b84a0a5

